

SALDO COMMERCIALE DI 104 MILIARDI: LA MANIFATTURA GUIDERÀ LA RIPRESA ITALIANA

Dalle pmi il 50% dell'export

All'evento di Anthilia sgr economisti e gestori a confronto sulla ripartenza. De Felice (Isp): dopo una breve recessione tecnica il rimbalzo sarà trainato da Pnrr e meno inflazione

DI MARCO CAPPONI

La ripresa italiana sarà guidata dalle medie imprese esportatrici. In occasione del convegno *Capitali pubblici e privati: nuovo ecosistema per le pmi* di Anthilia sgr Gregorio De Felice, chief economist di Intesa Sanpaolo, ha presentato uno scenario tutt'altro che drammatico: dopo «una breve recessione tecnica tra fine 2022 e inizio 2023 inizierà la ripresa grazie alla graduale riduzione dell'inflazione e agli investimenti del Pnrr». La manifattura giocherà un ruolo essenziale: «La propensione all'export è cresciuta dal 2010 al 2019 di oltre il 12%, e il saldo commerciale dell'industria manifatturiera nazionale è stimato per fine anno a 104 miliardi, dagli appena 30 del 2010». Sull'export manifatturiero complessivo, «il 50% è attribuibile alle pmi». Non mancheranno le complessità. Alessandra Benedini, principal di Prometeia, prevede per il 2023 un fatturato deflazionato



Giovanni Landi
Anthilia

dell'industria manifatturiera in calo dello 0,9%, con i cali più consistenti che dovrebbero riguardare moda, meccanica e sistema casa. Anche in questo caso, però, la ripresa dovrebbe partire già dal 2024, con tutti i settori tranne automoto e moda che dovrebbero registrare livelli di attività superiori al pre-Covid. Il rischio default per le imprese italiane, secondo il ceo di Cervel Rating Agency, Fabrizio Negri, è attualmente del 5,68%, in linea con dicembre 2021 e oltre le stime pre-guerra in Ucraina,

pari al 5,35%. Nel giugno 2023 l'esperto vede questo rischio salire al 5,91% nello scenario base, che potrebbe però lievitare al 6,29% o addirittura al 7,97% laddove la crisi energetica peggiorasse o ci fosse una recessione più profonda di quanto stimato attualmente. Attenzione però: «Abbiamo censito oltre 300 imprese», ha detto Negri, «che sarebbero in grado di sviluppare nuova finanza per oltre 8 miliardi, circa un terzo delle loro spese in conto capitale a bilancio, senza subire declassa-

mento sotto lo status investment grade». Insomma, al di là delle difficoltà di breve periodo le pmi appaiono ben intonate per superare la crisi. Un invito a offrire loro nuova finanza. «Il sistema manifatturiero è efficace in termini di patrimonializzazione e lancio internazionale», ha sottolineato Giovanni Landi, presidente di Anthilia Holding, «manca solo l'ultima gamba, il mercato dei capitali: se altri operatori ci seguissero nascerebbe un movimento importante che potrebbe anche essere un moto-

re per la politica economica». Gli ha fatto eco Andrea Nuzzi, head of corporate e financial institutions di Cdp: «L'asset management a sostegno delle pmi rappresenta un settore ancora molto rarefatto, e noi come Cas-sa siamo chiamati a supportare la nascita di questo mercato». Anche con l'aiuto delle banche territoriali, «vicine alle pmi e agli imprenditori, anche tramite partnership come quella nostra con Anthilia», ha concluso Alessandro Decio, ad e dg di Banco Desio. (riproduzione riservata)

China Forum sulle strategie delle pmi

di Matteo Bandini

«La Cina è il primo esportatore mondiale di merci e la prima potenza manifatturiera. Tante imprese italiane, comprese le pmi, continueranno a investire nel Paese ma ci sono alcune difficoltà rispetto agli standard internazionali, di carattere sia politico sia sociale, che possono ostacolare». Lo ha detto Rosario Strano, responsabile progetto Cina di Intesa Sanpaolo, durante l'Italy China Economic Cooperation Forum. «In Cina lo Stato non è solo player ma anche interlocutore. Una delle prime difficoltà che incontrano gli investitori è individuare un luogo preciso dove investire, a causa delle politiche e strategie locali che spesso rischiano di ostacolare l'analisi e la ricerca di opportunità. Aprire un canale diretto con le autorità consentirebbe un allineamento maggiore con le politiche locali». (riproduzione riservata)

MILANO FINANZA DIGITAL WEEK 2022

1 - 2 dicembre 2022

Live su ClassCnbc (Sky 507), milanofinanza.it, italiaoggi.it e Zoom.

Diretta LinkedIn su Milano Finanza

Quanto è digitale Milano?

A confronto il grado di digitalizzazione della città nei suoi settori strategici

RELATORI

Cristina Angelillo, Presidente, InnovUp
Massimiliano Baggio, Direttore, Conservatorio di Milano
David Bevilacqua, Ceo, Ammagamma
Andrea Boscaro, Partner, The Vortex
Giovanni Bossi, Ceo, Cherry Bank
Elena Bottinelli, Head of Digital Transition and Transformation, Gruppo San Donato
Arianna Censi, Assessora alla Mobilità, Comune di Milano
Enrico Cereda, Vice Presidente Transizione digitale e Innovazione tecnologica, Assolombarda
Mirco Cerisola, Country Director, Too Good To Go Italia
Stefano Cioffi, Responsabile Servizi Digitali e Open Banking, Banco BPM
Camilla Cionini Visani, Direttore Generale, Italia Fintech
Paolo Colapietra, Ceo, Kuri
Francesca Condorelli, Fondatrice, Archygram
Laura Di Raimondo, Direttore, Assotelecomunicazioni-Asstel
Gloria Domenighini, Direttore Generale, Assimpredil ANCE - Associazione delle Imprese edili e complementari delle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza
Gianni Dominici, Direttore Generale, FPA - Gruppo Digital 360
Andrea Inconci, Senior Managing Director, FlixBus Italia e Black Sea

Alessandro Foti, Amministratore Delegato, FincoBank
Maria Chiara Franceschetti, Presidente, Gefran
Guido Guidesi, Assessore Sviluppo Economico, Regione Lombardia
Roberto Liscia, Presidente, Netcomm - il Consorzio del Commercio Digitale in Italia
Michele Lupi, Responsabile eventi speciali, Fay Archive
Emilio Mariano, Global Customer Experience and Omnichannel Director, Amplifon
Lorenzo Maternini, Co-founder e Vice President Corporate Relation, Talent Garden
Francesca Milano, Head of Chora Live, Chora Media
Lorenzo Montagna, Presidente italiano, VRAR Association
Antonio Montesano, Head of Digital, OMD
Giuseppe Nardiello, Presidente, ITS Nuove Tecnologie della Vita
Massimo Nicolazzi, Senior Advisor Programma Sicurezza energetica, ISPI
Federico Nicolosi, Ceo e Founder, UpSurgeon
Giuliano Noci, Professore ordinario di Ingegneria Economico-Gestionale, School of Management del Politecnico di Milano
Max Pandini, Consulente radiofonico e audio specialist
Alfredo Pascali, Founder & Chairman, NEXt Health

Layla Pavone, Head of Innovation Technology and Digital Transformation Board, Comune di Milano
Pietro Pellizzari, Ceo, Wikicasa
Marco Pennarola, Head of Marketing, Fastweb
Alessandra Perrazzelli, Vice Direttrice Generale, Banca d'Italia
Simone Ranucci Brandimarte, Presidente, Italian Insurtech Association
Filippo Maria Renga, Direttore Osservatorio Fintech & Insurtech, Politecnico di Milano
Alessandro Renna, Founder & Ceo, 4CLegal
Francesco Sacco, Professore ordinario, Università dell'Insubria e Coordinatore e Docente, SDA Bocconi
Matteo Sarzana, General Manager, Deliveroo
Andrea Sianesi, Presidente, PoliHub
Marco Taisch, Presidente, MADE - Competence Center Industria 4.0
Francesco Tassi, Ceo, Vois.fm
Philippe Vanhille, Executive Vice President, Telecom Division, Prysman Group
Federico Visconti, Rettore, LIUC

... e molti altri

ClassEditori

MILANO FINANZA

CLASS CNBC

CLASSAGORA

Partner

CATTOLICA ASSICURAZIONI

Per informazioni e iscrizioni



In collaborazione con

IIA

NEAT

netcomm

POLITECNICO DI MILANO

4CL

Segui l'account Class Agorà su [in](#) per informazioni sui contenuti e relatori